La piccola attrice

Maria Letizia Gazzoni, che si è acquistata vasta popolarità con la sua interpretazione televisiva di «Ragazza mia», farà a giorni il proprio debutto cinematografico nel film comico «Come sposare... un padre», le cui riprese verranno effettuate nell'isola d'Ischia. Al fianco della piccola attrice saranno Domenico Modugno e Mina

Comincia dopodomani sera al Teatro Mediterraneo

Sempre più complicato l'VIII Festival di Napoli

Un cabalistico sistema di votazione - Le «giurie squillo» e i suffragi espressi in sala - Si vorrebbero attenuare le pressioni delle case editrici e discografiche, ma queste hanno fatto ormai il loro gioco

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 11 — *Questa ottava edizione del Festival di Napoli — che martedì prenderà il via al Teatro Mediterraneo nella Mostra d'Oltremare — terrà mobilitato per tre sere un vero esercito di telefoniste e di notai. Gli organizzatori della manifestazione, infatti, nel tentativo di ridurre al minimo le «pressioni» delle case editrici e discografiche, hanno deciso di affidarsi più al responso di «giurie esterne» — composte di abbonati alla rete telefonica scelti per sorteggio in varie città della Penisola — che non a quello del pubblico in sala*

Pertanto il meccanismo delle votazioni — come ha annunciato quest'oggi l'avvocato Russo, Presidente dell'Ente per la canzone napoletana, in una conferenza stampa — funzionerà in questo modo. 50 voti (uno, e non più di uno per ogni «giurato») verranno da 50 spettatori sorteggiati tra il pubblico presente al Mediterraneo. Altri 250 voti (cinque per ogni «giurato») verranno da 50 abbonati ai telefoni di Napoli. 500 voti ancora (anche in questo caso cinque per ogni «giurato») giungeranno, infine, da cento abbonati sorteggiati in dieci città diverse: dieci per ogni città. Ottocento voti in tutto, quindi, di cui 750 attraverso le «giurie-squillo» (come sono state prontamente battezzate qui a Napoli le giurie esterne telefoniche) e 50 dalla sala

Per chi amasse le statistiche diremo ancora che il successo delle cinque canzoni vincitrici sarà determinato da 300 voti «napoletani» e 500 «nazionali», cioè provenienti da fuori

Ogni sera, abbiamo detto, dieci diverse città saranno chiamate a dare il loro responso: ma poichè tutto il complicato meccanismo sin qui esposto viene ripetuto ognuna delle tre serate dello spettacolo la «rosa» dei centri «candidati» a questo compito è composta di ventuno città, e precisamente: Roma, Firenze, Bologna, Genova, Torino, Milano, Venezia, Trieste, Ancona, Pescara, Bari, Lecce, Potenza Palermo, Catania, Cosenza Avellino, Salerno, Caserta Benevento e Castellammare di Stabia. La «sorte» stabilirà quante di queste città voteranno per tutte e tre le sere, quante per due, quante per una sola.

Il criterio di scelta degli abbonati alle reti telefoniche che faranno parte delle «giurie» è talmente complicato che ci proviamo appena a spiegarlo. Esso dipende da varii sorteggi: si sorteggiano tre lettere dell'alfabeto, si mettono insieme attraverso altri tre sorteggi, si sorteggia quindi la città cui «abbinare» le tre lettere, si cerca sull'elenco telefonico di quella città il primo nome che comincia con queste lettere e si ricavano, a partire da tale nome, i dieci giurati in ordine progressivo...

Si tratta d'una faccenda molto complessa, non è vero? Questo disperato tentativo di sottrarsi all'influenza delle case editrici e discografiche dà, tuttavia, la misura di quanto potente, massiccia, articolata sia la macchina dell'industria della canzone, tutta tesa a determinare il successo dei «prodotti» che si lanciano attraverso i Festival. E' bene comunque non lasciarsi troppo ingannare dall'apparenza: in effetti tante complicazioni, tanti telefoni, tanti sorteggi e tanti giurati servono solo a dare l'impressione che questo Festival sarà «libero». Ma libero non è, per il semplice fatto che le case editrici e discografiche il loro gioco in gran parte l'hanno già fatto: nel momento in cui, fra 350 composizioni, sono state scelte le venti canzoni che si daranno al Mediterraneo, e sono stati chiamati i cantanti che le interpreteranno, e sono stati fatti gli abbinamenti

Il carattere commerciale del Festival è stato d'altronde chiaramente riconosciuto (ed ira la sincerità!) dagli stessi organizzatori, che hanno messo tutti i 780 biglietti d'ingresso al Mediterraneo a disposizione delle case editrici e discografiche. Nemmeno un biglietto, infatti, sarà in vendita per il pubblico normale. Lo stesso Presidente dell'Ente per la canzone ci ha così illustrato la situazione: «I posti nel Teatro Mediterraneo sono 1100: tolti 320 per la stampa e per gli inviti particolari, ne rimangono 780. Di questi, 120 verranno dati agli alberghi per i turisti e gli stranieri, 200 andranno alle venti case discografiche ed editrici (10 ciascuna) e 460 agli autori (40 ciascuno), cioè ancora alle case editrici e discografiche. Più chiaro di così! Ogni biglietto costerà, per le tre serate, 40 mila lire. Oltre 31 milioni verranno quindi sborsati dall'industria della canzone per accaparrarsi quei 50 voti sorteggiati in sala: più di 600 mila lire a voto...

CANZONE	Canta con l'orchestra Esposito	con Mario Maini
PRIMA SERATA		
Canzone all'antica	Raimondi	Trevi
E stelle cadente	Abbate	Marini
Musica 'mpruvvisata	Bruni	De Palma
Pe 'nu raggio 'e luna	Christian	Giacca
S'è avutato o viento	Fierro	De Angelis
Serenatella c'o sì e c'o no	Christian	Martino
Stasera sì	Martino	Togliani
Stì 'mmane	Gallo	Sandon's
Turnammoce 'a ncuntrà	Pane	Lualdi
Un urlatore a Napoli	Paris	Loiacono
SECONDA SERATA		
Cucù settè	Christian	Martino
E 'rrose e tu	Gallo	Villa
Note d'ammore	Pane	De Palma
Nun me parlate e mare	Gallo	Loiacono
Nuvole	Abbate	Fierro
'O prufessore e Carulina	Paris	De Angelis
Segrètamente	Bruni	Virgili
Sempre tu	Togliani	Glori
Serenata a Margellina	Bruni	Sandon's
Nè nè che femmena	Fierro	Virgili

Questi sono i due gruppi di canzoni che verranno eseguite nella prima e nella seconda serata. L'ordine di esecuzione all'interno delle serate stesse non è stato ancora deciso.

Il Festival dei Due Mondi

Tre commedie brevi di autori americani

Accanto a Tennessee Williams si presenta uno scrittore nuovo per noi, Meade Roberts - Regia ed attori

(Dal nostro inviato speciale)

SPOLETO, 11. — Lirica, prosa, balletti e ancora prosa: il Festival dei Due Mondi svolge il suo programma a ritmo intenso. Dopo i *Fogli d'album* italiani, stasera al Caio Melisso sono stati presentati tre *atti unici* americani, due dei quali dovuti alla penna di Tennessee Williams, che qui è un po' di casa, per molteplici ragioni: e il terzo scritto da Meade Roberts commediografo sceneggiatore di film e di testi per la TV, che da Williams stesso è stato scelto quale collaboratore nella recente riduzione cinematografica del proprio dramma *La discesa di Orfeo*. Giova avvertire subito, tuttavia che nessuno dei tre atti è di fresca data, onde alla rappresentazione viene a mancare il pregio della novità assoluta

Lo spettacolo si apre con *La signora dell'insetticida Larkspur* di Williams: quest'operina, già apparsa nella versione italiana sulle nostre scene (se non andiamo errati), raccoglie i motivi tipici dell'autore in una sintesi di misurata evidenza. E' la storia di due derelitti: una prostituta alcolizzata che simula di dover ricevere denaro dalle sue inesistenti proprietà e tiene in tal modo a bada la padrona della lurida pensione dove abita; uno scrittore mancato, perduto anche lui nei suoi sogni di benessere, di successo, di gloria, il quale interviene a difendere la donna quando una disputa si è accesa tra costei e l'albergatrice, a proposito dell'affitto non pagato e del veleno necessario a disinfestare la stanza dagli immondi insetti che la occupano. Ascendenze e ambizioni dello Williams (poi largamente dissipate nella produzione successiva) vengono dette in maniera palese quando il protagonista maschile, richiesto del suo nome dalla poveretta che ha aiutato con orgoglioso mendacio risponde «Antòn Pàvlovic Cechov».

L'altro atto unico di Williams, che chiude la serata, *lo rinasco tra le fiamme, gridò la Fenice*, mostra ad usura i vizi e i vezzi letterari del suo teatro e la ricostruzione degli ultimi momenti della vita di D. H. Lawrence, consunto dalla tisi ed è anche un modo per esaltare, attraverso quella discussa figura la lotta del poeta col mondo avverso e il valore addirittura teorico dell'erotismo

Stretta fra i due atti di Williams in guisa tale che risultassero più delle differenze le affinità tematica e di linguaggio tra la commedia del Roberts (il cui titolo originale, *Maidens and mistresses at home, at the zoo*, si potrebbe un poco liberamente tradurre *Innocenti e corrotti si trovano a loro agio nella confusione*. La azione drammatica è concentrata quasi esclusivamente nel colloquio tra due amiche Lucy e Isabella. Un tempo agiata, Lucy, per mantenere se stessa e il marito Filippo già famoso concertista oggi rottosi in conseguenza della sua vita dissoluta e in particolare delle droghe) a vegetare su una poltrona a rotelle si è accomodata a far da mezzana a un giovanotto arabo Tony Quest, offerto per mercede le sue grazie ad anziane signore rilasciando a Lucy una adeguata percentuale sugli incassi. Inutile dire che infine Isabella entrerà nel giro dei clienti, di quella strambo bottega. Prescindendo dalla sgradevolezza della materia l'atto unico è prolisso in proporzione del suo titolo e non aggiunge molto alla nostra conoscenza della ribalta americana contemporanea

Eli Rill, un giovane teatrante in viaggio di studio per l'Europa, ha curato la regia, le scene e i costumi, applicando con scrupolo quasi maniaco i dettami del naturalismo e gravando anche sulla recitazione degli attori, attraverso grottesche sottolineature. Nondimeno Joe Van Fleet (che il pubblico italiano conosce per le sue prestazioni cinematografiche in *La valle dell'Eden*, *Piangerò domani*, *La diga sul Pacifico*) e Alfred Ryder hanno dato prova di una penetrante incisività in *La signora dell'insetticida Larkspur* e si sono nobilmente disimpegnati delle parti loro affidate in *lo rinasco tra le fiamme gridò la Fenice*. Leueen Mac Grath e Ruth White hanno dato efficace risalto al sinistro dialogo delle due amiche nel testo di Meade Roberts, mentre Tomàs Milián impersonava assai robustamente l'arabo di facili costumi

Il successo è stato buono. Domani, domenica, la prima replica, e le successive il 16, 17, 18 e 19 giugno

AGGEO SAVIOLI

Il Festival dal 24 al 31 luglio

Cinema libero a Porretta Terme

Ieri sera, nel salone dell'Associazione della Stampa Estera, Leonardo Repaci e Cesare Zavattini, a nome del comitato organizzatore, hanno presentato ai giornalisti italiani e stranieri il primo «Festival cinematografico internazionale di Porretta Terme», che si svolgerà nella ridente località dell'Appennino tosco emiliano dal 24 al 31 luglio

Leonardo Repaci ha precisato che il Festival di Porretta non vuole fare concorrenza ai grandi Festival a Venezia, a Cannes, a Karlovy Vary, a San Sebastiano, a Berlino. Ma non vuole essere neppure una riproduzione in formato ridotto di quelle rassegne. Il Festival di Porretta è animato, infatti, da una idea, che gli garantisce automaticamente una fisionomia autonoma e inconfondibile. Porretta apre le sue porte a tutti i film di *tutti* i paesi, il cui tratto distintivo sia un impegno sincero intorno ai problemi del nostro tempo. La rassegna avrà, dunque, un carattere di *attualità*, e costituirà un punto di riferimento per tutte quelle opere anticonformiste, che sfuggono alle regole del cinema mercantilistico e commerciale. A fianco delle proiezioni, è stato indetto (per stimolare un più stretto rapporto fra scrittori e cinema, e per segnalare quei tentativi tematici che non trovano sbocco sullo schermo) un concorso internazionale per il migliore soggetto cinematografico, dotato di un premio di un milione. Repaci ha così concluso: «Mentre il cinema soffre per i lumi impostigli dal conformismo confessionale e politico, noi offriamo una tribuna libera e autonoma»

I lavori preparatori del Festival sono già a buon punto. Sedici Paesi sono stati interpellati. Alcuni (Polonia, Canada, Pakistan, Germania, Ungheria, Belgio) hanno già assicurato la loro partecipazione. Quanto all'Italia, l'attenzione degli organizzatori si è appuntata sui film di tre giovani: *La lunga notte del '43* di Florestano Vancini, *Kapò* di Gillo Pontecorvo e *I delfini* di Francesco Maselli

e. m.

Domani alla sala Enit la rassegna del documentario sovietico

Da lunedì 13 corrente a giovedì 16 alle ore 18 avranno luogo nella Sala ENIT a via Marghera n. 2, le proiezioni della I Rassegna del documentario sovietico in Italia

Tale manifestazione, organizzata dal Centro Culturale Cinematografico Italiano e la prima manifestazione nel quadro degli scambi culturali con l'URSS

Il programma è così composto: «I conquistatori del mare», «Gli astronauti a quattro zampe», «L'eroismo di Leningrado», «La storia dei pinguini», «L'atomo ci aiuta», «La città da vista di un paese», «Il mattino della nostra città». Il balletto Bolshoi nell'esecuzione del «Il Lago dei cigni»

Per gli inviti rivolgersi alla Segreteria del Centro Culturale Cinematografico Italiano - Via Carlo Alberto 8 Roma

Dibattito sul film «La corazzata Potemkin»

Il direttivo del circolo «Pirandello» e il Comitato provinciale dell'ARCI con unicamo che lunedì 13 alle ore 20 avrà luogo nella sede del Circolo in via Crema 14 un dibattito sul film «La corazzata Potemkin» di S. M. Eisenstein. Introdurrà la discussione il critico cinematografico Giuseppe Ferrara che presenterà una selezione di inquadrature del film

«Alla televisione»

Il sorriso di Dorelli

Buone vacanze prosegue senza grandi scosse la sua navigazione estiva. I sorrisi di Kramer si sono fatti più cordiali. Johnny Dorelli canta sempre con la bocca tutta da una parte come Topolino quando fa il sofisticato. Jula De Palma si adopera per conservare intatta la fama di cantante che turba. Degno di nota il debutto solitario di Paola Orlandi. La brunetta del «Quartetto 2 + 2». Da sola, ovvero quattro meno tre, o due meno uno secondo che si preferisca, Paola Orlandi ha cantato «Sul mar - e bello baciar...» con voce di zucchero filato e allacciata strettamente a un «danzone» di quelli che ballano «a mattonella», cioè girano e girano e alla fine stanno sempre fermi, nello stesso posto. E' seguito il cantante Corcelli, che deve a *Buone vacanze* la sua attuale popolarità. Arrighino ha imitato Frank Sinatra. Corcelli imita Arrighino. Verrà presto qualcuno a imitare il Corcelli, costringendoci tutti a chiamarlo maestro. Il più simpatico ci è parso Gianni Colonnello, un tipo di intellettuale americano, *publicrelationsman* o simili, con occhiali montati in tartaruga e aria profondamente sportiva

La serata continua e prosegue in modo un po' tristanzuolo, si è però chiusa in bellezza con uno spettacolo in onore del duo più celebre della canzone francese: Kosma e Prevert. Basta fare i titoli di *Les feuilles mortes* e *L'âme des poètes*. La trasmissione era a cura di Giandomenico Giagni, che ha curato anche il volume delle poesie di Prevert recentemente edito da Guanda. E Giagni si è servito di Achille Millo e Fausto Cigliano già utilizzati in una serata televisiva in onore di Prevert. Fausto Cigliano ci ha meravigliati, per la misura, lo spirito e l'arguzia con la quale ha cantato alcune delle canzoni di Kosma e Prevert. Achille Millo non è stato agli otto come lettore di versi. Un bel programma, realizzato con gusto e proprietà

gis.

Le prime

CINEMA

La regina di Venere

Anche senza essere insogni, non ci sentiamo di invidiare la sorte di quei quattro astronauti americani che intorno al duemila (siamo in un film di fantascienza) approdano sul pianeta Venere, abitato da sole donne. Scampati alla pena capitale che voleva infliggere loro una crudele regina mascherata, quattro sono costretti a rimanere ospiti del pianeta per circa un anno, in perfetta armonia con le prosperose abitatrici. Il film si chiude sugli sguardi di gioia dei quattro astronauti, felici nell'apprendere la notizia di questa forzata proroga al loro soggiorno sul pianeta Squittiscano pure! In capo a un mese (o forse meno) — ne siamo certi — chiederanno il trasferimento su un satellite artificiale, in mancanza di un'isola deserta dove recuperare un po' d'appetito d'amore.

e. m.

Pelo di spia

Ricordate Nathalie, l'indossatrice-poliziotto, la graziosa e bionda signora che abilmente mette nel sacco briganti e tutori dell'ordine? Ebbene, la falsa ingenua, la diabolica donnina che si nasconde dietro una aria svagata e innocente, è nuovamente sugli schermi, per rendere partecipi delle sue ultime, bizzarre e strampalate peripezie. Ospite di un grande albergo di montagna, dove avrà luogo una sfilata di moda, Nathalie mette il naso in una faccenda a tinte spionistiche e attira su di sè i sospetti di un ispettore, il quale non è un campione di perspicacia. Con un furto di piani relativi a un misterioso tipo di motore e un uomo lasciato sul terreno con una pallottola in fronte, ci sarebbe poco da scherzare se Nathalie non fosse esperta nel navigare in mezzo all'intricata boscaglia di una ingegnosa macchinazione, che si ritorcerà sulle spalle del ladro-assassino. Lo schema, che aveva sorretto la precedente puntata, è rimasto pressochè immutato: Nathalie, sbarazzina e leggera, passa da un'avventura all'altra e impartisce lezioni: quanto ad astuzia e capacità deduttive la formula, però denuncia un'anima stanchezza, nè i dialoghi di Henri Jeanson impediscono il fallimento dell'impresa

Inoltre si sente la mancanza dietro la macchina da presa, di un regista che imprima alla fuitelvicenda un ritmo spedito. Martine Carol costantemente affascinante. Felix Marten e Dario Moreno sono gli interpreti principali. Ha diretto Henri Decoin

Battaglia segreta di Montgomery

Un modesto e sfortunato attore, che assomiglia come una goccia d'acqua al generale Montgomery, è scelto, durante la seconda guerra mondiale, dal servizio informazioni dell'esercito britannico, per compiere una delicata missione. Egli dovrà indossare l'uniforme del famoso soldato e trasferirsi in una località dell'Africa settentrionale, in modo di far credere ai tedeschi che gli alleati preparano lo sbarco in Francia, muovendo dal Mediterraneo anzichè dall'Atlantico

Obbedendo alla consegna ricevuta, il falso Montgomery trae in inganno lo spionaggio tedesco e rischia di essere rapito da un commando nazista. A un passo dalla cronaca romanzata e a un altro dall'avventura eroica, il racconto congegnato dal signor John Guillermin si mantiene in perfetto equilibrio. Con una punta di humour e molta sobrietà, il film raggiunge, pur nella sua dichiarata modestia, il bersaglio: interessa lo spettatore. Clifton James, Cecil Parker e John Mills sono gli interpreti principali.

Vice

Concerti-Teatri-Cinema

Oggi la «Tosca» in diurna all'Opera

Oggi, alle 17, a chiusura della stagione lirica 1959-60, ultima replica di «Tosca» fuori abbonamento (rappr. n. 81)

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 18-21-23 nuova edizione di «Sexy bon!» strip-revue in 2 tempi di A.S. con le vedette dello strip-tease «Melody Bubbles» Jean Riva e Luky Peggy, la fantasista cubana Wendy

DELLE MUSE: Alle 13 Franca Dominici, Mario Siletti, Fanny Marchio e P. e M. Quattrini, P. Modugno, F. Badeschi, M. Mariani in «Una famiglia immortale», di Raffaello Matarazzo

ELISEO: Domani alle 21, inizio della Stagione Lirica con «La Traviata» di Giuseppe Verdi

FESTIVAL DEI DUE MONDI (Spoleto): **Teatro Caio Melisso:** alle 12, concerto da camera, alle 15,30 Atti unici, alle 21 Fogli d'album. **Teatro Nuovo:** Alle 15,30 New American Ballets, alle 21 «La Bohème»

FORO ROMANO: Piazzale del Colosseo alle 21,15 lo spettacolo di «Suoni e luci». Prenotazioni 684183-673161

PALAZZO DELLO SPORT (EUR) Ore 21,30 Garnet e Giovannini presentano «Holiday on ice». Prenotaz. OSA-CIT tel. 68 41 88

PIRANDELLO: Da martedì «Le serve» di Genet e «Serata d'autunno» di Dürrenmatt. Con Dora Calindri, Anna Lelio, Giulio Donnini, Laura Redi. Regia di Edoardo Bruno

QUIRINO: Alle 17,30 rappresentazioni straordinarie della C.I.a Stabile del Teatro di S. Ferdinando di Napoli con la direzione di Eduardo in «Pulcinella in cerca della sua fortuna a Napoli»

RIDOTTO ELISEO: Alle 17,30 «Omicidio senza delitto», di J. Lee Thompson

TEATRO DELLA FIERA DI ROMA: Oggi alle 21: C.ia Checco Durante con Anita Durante e Lella Lucci «Il traboccchetto» di Palmerini

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Un militare e mezzo con R. Rascel e rivista Rufini
Alfieri: Tarzan e lo stregone e rivista
Ambra-Jovinelli: Un militare e mezzo, con R. Rascel e rivista
Ausonia: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness e rivista
Espero: Un militare e mezzo, con R. Rascel e rivista
Oriente: I bucanieri, con Yul Brynner e rivista
Principe: Tempi duri per i vampiri, con R. Rascel e rivista
Volturno: Un militare e mezzo, con R. Rascel e rivista Giusti

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Duello all'ultimo sangue (ap. 15, ult. 22.45)
America: La crociera del terrore
Appio: Divieto d'amore, con David Niven
Archimede: Jumping Jacks (alle 17-18.45-20.30-22.45)
Ariston: La regina di Venere, con Z. Gabor (ap. 15, ult. 22.45)
Aventino: Divieto d'amore, con D. Niven (ap. 15.30, ult. 22.40)
Baldina: Chi era quella signora? con T. Curtis
Barberini: Il caporale Sam, con J. Lewis (alle 16,15 - 18.25 - 20.25 e 23)
Brancaccio: Divieto d'amore, con D. Niven
Capitol: Corruzione della città
Capranica: Pelo di spia
Capranichetta: Chi era quella signora? con T. Curtis
Cola di Rienzo: Divieto d'amore, con D. Niven
Corso: Ballata di un soldato, con V. Ivascov (alle 15,30-17-18.50-20.40-22.45)

BALLATA DI UN SOLDATO al CORSO CINEMA

Europa: L'uomo che visse nel futuro, con R. Taylor (alle 15.30-17.40-20-22.45)
Fiamma: La dolce vita, con Anita Ekberg (alle 16-19-22.30)
Fiammetta: Bal de Nuit (alle 16.45-18.30-20.15-22)
Galleria: Calze nere, notti calde, con P. Esser (ap. 15, ult. 22.45)
Golden: I piaceri del sabato notte, con S. Gabel (ap. 15, ultimo 22.45)
Maestoso: Frontiere in fiamme (ap. 15, ult. 22.45)
Metro Drive-in: Corruzione nella città (alle 20.15-22.45)
Metropolitan: La battaglia segreta di Montgomery, con J. Mills (ap. 16, ult. 22.50)
Mignon: Vampata d'amore
Moderno: La regina di Venere, con Z. Gabor
Moderno Saletta: Chi era quella signora? con T. Curtis
New York: Duello all'ultimo sangue
Paris: Mondo di notte (ap. 15, ult. 22.45)
Plaza: Vampata d'amore (alle 15.30-17-18.45-20.30-22.50)
Quattro Fontane: Il caso Paradine, con A. Valli
Quirinetta: Cinema d'Essai: «La passione di Giovanna D'Arco» e doc. Stendali (ap. 17, ultimo 22.50)
Radio City: La corazzata Potemkin, di Eisenstein (ult. 22.50)
Reale: La valle dell'Eden, con J. Dean (ap. 15, ult. 22.45)
Rivoli: Wyska, si, missili no (alle 17.18.30-20.30-22.50)
Roxy: Pelo di spia (alle 16.30-18.40-20.40-22.45)
Smeraldo: Chi era quella signora? con T. Curtis
Splendore: Gazebo, con G. Ford
Supercinema: Le legioni di Cleopatra
Trevi: I sette ladri, con J. Collins (alle 16-18.05-20.15-22.30)
Vigna Clara: I sette ladri, con J. Collins (ap. 16)

SECONDE VISIONI

Africa: Operazione sottoveste, con C. Grant
Alione: La bella addormentata nel bosco (cart. anim.)
Alce: Il mattatore, con V. Gassman
Alcyone: Affondate la Bismark con K. More
Ambasciatori: I piaceri del sabato notte, con S. Gabel
Ariel: Geremia cane e spia, con F. Mc Murray
Arlecchino: Le orientali
Astor: Comincio con un bacio con G. Ford
Astoria: I piaceri del sabato notte con S. Gabel
Astra: Il mattatore, con Vittorio Gassman
Atlante: Noi duri, con F. Buscaglione
Atlantic: Viaggio al centro della terra, con J. Mason
Augustus: Il rossetto, con G. Moll
Aureo: Viaggio al centro della terra, con J. Mason
Avana: David e Golia, con Orson Welles
Belsito: Scandalo al sole, con D. M. Guire
Bernini: La crociera del terrore
Boito: Affondate la Bismark, con K. More
Bologna: Il rossetto, con G. Moll
Brasil: Il letto racconta, con D. Day
Bristol: Il bell'Antonio, con G. Fazzetti
Broadway: Sacro e profano, con F. Sinatra
California: Cartagine in fiamme con D. Gelin
Cinestar: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor
Colorado: Il ponte
Delle Terrazze: Il mattatore, con V. Gassman
Delle Vittorie: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor
Del Vascello: Il rossetto, con G. Moll
Diana: Il rossetto, con G. Moll
Diamante: David e Golia, con O. Welles
Due Allori: Jovanka e le altre, con S. Mangano
Eden: Inchiesta in prima pagina, con A. Franciosa
Excelsior: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor
Fogliano: La notte del grande assalto
Garbatella: Jovanka e le altre, con S. Mangano
Garden: Le orientali
Giulio Cesare: Macabro, con W. Prince
Impero: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman
Induno: L'America vista da un francese
Italia: L'America vista da un francese
Jonio: Cartagine in fiamme, con D. Gelin
La Fenice: Salomone e la regina di Saba, con Y. Brynner
Moderno: Le orientali
Nuovo: Affondate la Bismark, con K. More
Olimpico: La mummia, con Peter Cushing
Palestrina: Signori si nasce, con Totò
Parioli: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier
Preneste: Cartagine in fiamme, con D. Gelin
Quirinale: Signori si nasce, con Totò
Rex: L'uomo senza paura, con K. Douglas
Rialto: La strada dei quartieri alti, con S. Signoret
Ritz: I piaceri del sabato notte, con S. Gabel
Salone Margherita: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness
Savoia: Le orientali
Splendid: Il discepolo del diavolo con L. Olivier
Stadium: Scandalo al sole, con D. Mc Guire
Tirreno: Messalina venere imperatrice, con B. Lee
Trieste: La bella addormentata nel bosco
Ulisse: Comincio con un bacio, con G. Ford
Ventuno Aprile: Jovanka e le altre, con S. Mangano
Verbano: Sansone e Dalila, con V. Mature
Vittoria: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor

TERZE VISIONI

Adriacine: Passaggio a Hong Kong, con C. Jurgens
Alba: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe
Aniene: Il letto racconta, con D. Day
Apollo: La bella addormentata nel bosco
Aquila: La battaglia di Maratona, con R. Steevens
Arenula: Orizzonte infuocato
Arizona: I reali di Francia, con C. Alonzo
Aurelio: Orongo, con R. Fleming
Aurora: I reali di Francia, con C. Alonzo
Avorio: Il letto racconta, con D. Day
Boston: I baccanali di Tiberio, con A. Lane
Capannelle: Mia nonna poliziotto, con T. Pica
Cassio: Genitori in blue-jeans, con S. Koscina
Castello: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier
Centrale: Messalina, con M. Felix
Clodio: Sacro a profano, con G. Lollobrigida
Colonna: Ombre bianche, con A. Quinn
Colosseo: Gli ultimi giorni di Pompei, con R. Steevens
Corallo: David e Golia, con Orson Welles
Cristallo: Jovanka e le altre, con S. Mangano
Dei Piccoli: Cartoni animati a colori
Delle Rondini: Operazione sottoveste, con C. Grant
Delle Mimose: I ragazzi del jukebox
Doria: Sacro a profano, con F. Sinatra
Edelweiss: Lo specchio della vita, con L. Turner
Esperia: Ombre bianche, con A. Quinn
Farnese: Messalina venere imperatrice, con B. Lee
Faro: La carica dei cosacchi
Hollywood: Il mattatore, con V. Gassman
Iris: L'impiegato, con N. Manfredi
Leoncine: Il terrore della maschera rossa
Marconi: Cerasella
Massimo: Cartagine in fiamme, con D. Gelin
Mazzini: Jovanka e le altre, con Silvana Mangano
Nasce: L'arciere di fuoco, con V. Mayo
Niagara: L'ultima spiaggia, con A. Gardner
Novocine: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe
Odeon: Il re d'Israele, con Paulette Goddard
Olympia: Scandalo al sole, con D. Mc Guire
Ostiense: C'era una volta un piccolo naviglio, con J. Lewis
Ottaviano: Affondate la Bismark, con K. More
Palazzo: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman
Perla: L'impiegato, con N. Manfredi
Planetario: Un dollaro d'onore, con J. Wayne
Platino: Ancora una volta con sentimento, con K. Kendall
Prima Porta: I baccanali di Tiberio, con A. Lane
Puccini: I giganti del mare, con C. Heston
Regilla: La grande guerra, con A. Sordi
Roma: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis
Rubino: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman
Sala Umberto: Frontiera a Nord-Ovest, con L. Bacall
Silver Cine: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier
Sultano: Sono un agente F.B.I., con J. Stewart
Tor Sapienza: Storia di una monaca, con A. Hepburn
Trianon: Genitori in blue-jeans
Tuscolo: I 59 scalini, con K. More

SALE PARROCCHIALI

Avila: Dagli Appennini alle Ande, con E. R. Drago
Bellarmino: Agi Murad il diavolo bianco, con V. Mature
Belle Arti: Pia de' Tolomei
Chiesa Nuova: Sono un agente F.B.I., con J. Stewart
Colombo: La schiava del pirata
Columbus: L'ultimo dei comanches
Crisogono: Gatti soici e fantasia (cart. animati)
Degli Scipioni: Ora X Gibilterra o morte, con J. Adams
Dei Fiorentini: Iolanda la figlia del Corsaro Nero
Della Valle: Johnny l'indiano bianco
Delle Grazie: L'eredi di Robin Hood
Due Macelli: Ettore Fieramosca, con G. Cervi
Euclide: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis
Farnesina: Storia di Rick Martin e La banda degli onesti
Gioy. Trastevere: Il figlio di Robin Hood
Guadalupe: Pane, amore e fantasia, con G. Lollobrigida
Libia: Il conte di Matera
Livorno: I battellieri del Volga
Nomentano: Tamburi lontani, con A. Ladd
Orione: Due gentiluomini attraverso il Giappone
Ottavilla: La valle delle 1000 colline
Pax: Il cavaliere del castello maledetto
Pio X: La legge del più forte,
Quiriti: L'aquila solitaria.
Radio: Il pirata dello Sparviero Nero
Riposo: Le campane di S. Maria.
Sala Eritrea: Guerra e pace.
Sala Piemonte: I prepotenti.
Sala S. Spirito: Il cavaliere del castello maledetto
Sala S. Saturnino: Come prima.
Sala Sessoriana: Mare caldo.
Sala Traspontina: La guida indiana
Salerno: Come prima, meglio di prima, con R. Hudson
San Felice: Ulisse.
S. Ippolito: Eredità selvaggia
Saverio: Il prigioniero del re.
Sorgente: Kitty, con R. Schneider
Tiziano: I tre caballeros
Trastevere: I bucanieri.
Ulpiano: La sottana di ferro.
Virtus: Duello nell'Atlantico.

ARENE

Appio: Divieto d'amore.
Corallo: David e Golia.
Delle Rose: David e Golia.
Delle Terrazze: Il mattatore.
Esedra: La regina di Venere.
Felix: L'agguato, con R. Widmark
Lucciola: Il grande circo.
Ottavilla: La valle delle 1000 colline
Paradiso: Avventura a Capri.
Paranà: Quo vadis? con R. Taylor
Pineta: Un marito per Cinzia.
Pio X: La legge del più forte
S. Ippolito: Eredità selvaggia
Saverio: Il prigioniero del re
Sultano: Sono un agente F.B.I.
Taranto: Prossima apertura

ATTENZIONE!

PRIMA DI RICHIEDERE
- un credito fiduciario
- un mutuo ipotecario
- uno sconto di portafoglio commerciale

RIVOLGETEVI all'ISTITUTO FINANZIARIO

CASTELFIDET

L'ISTITUTO DI FIDUCIA
VIA TORINO 150
POICHE'
NESSUNO A ROMA PUO' PRATICARVI CONDIZIONI PIU' VANTAGGIOSE

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- «*Pulcinella in cerca della sua fortuna per Napoli*» (il divertentissimo spettacolo che Eduardo ha portato al Festival di Parigi) *al Quirino*

CINEMA

- «*Ballata di un soldato*» (un commovente racconto dell'ultima guerra) *al Corso*
- «*La dolce vita*» (l'affresco di una società in disgregazione) *al Fiamma*
- «*La corazzata Potemkin*» (il più grande film di tutti i tempi) *al Radio City*
- «*La passione di Giovanna d'Arco*» (un classico del cinema muto) *al Quirinetta*
- «*L'America vista da un francese*» (uno spregiudicato reportage sugli Stati Uniti) *all'Italia, Induno*
- «*La strada dei quartieri alti*» (bella interpretazione di Simone Signoret) *al Rialto*
- «*A qualcuno piace caldo*» (una farsa spiritosa e intelligente ambientata negli anni del gangsterismo) *all'Alba, Novocine*
- «*L'ultima spiaggia*» (il mondo distrutto dalla follia atomica) *al Niagara*
- «*La grande guerra*» (la prima guerra mondiale vista senza retorica) *al Regilla*

In Esclusiva al RADIO CITY
un grande successo
IL CAPOLAVORO DI S. M. EISENSTEIN
il miglior film di tutti i tempi!
LA CORAZZATA POTEMKIN
eccezionalmente a PREZZI NORMALI
Ai possessori di tessere dei circoli del cinema sarà concessa una forte riduzione
Distribuzione - Cinelatina -

GARINEI e GIOVANNINI presentano
HOLIDAY ON ICE 1960
PALAZZO DELLO SPORT (EUR) tutte le sere ore 21,30

LA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO
DI FAMA